



Napoletano purosangue, Paolo Sorrentino arriva al cinema dal mondo della scrittura (Premio Solinas nel 1997 con «Dragoncelli di fuoco»). I suoi film: «L'uomo in più» (2001), «Le conseguenze dell'amore» (2004), «L'amico di famiglia» (2006) e il capolavoro, «Il Divo» (2008).

UN'ANIMA
RICUCITA
CON 29 PUNTI

**IL CALZINO
DI BART**

**Renato
Pallavicini**

r.pallavicini@unita.it



Il fumetto e la sua aggiornata versione d'autore, ovvero il graphic novel, ci hanno abituato alle autobiografie, ai romanzi di formazione, anche a quelli più duri segnati dalla sofferenza e dalla malattia. In *Mom's Cancer* (Double Shot, 2007) Brian Fies racconta la vicenda della madre, colpita da un cancro ai polmoni, e di come questa tragica esperienza abbia contribuito a rinsaldare affetti e vincoli familiari. In *Stitches* di David Small (Rizzoli Lizard, 2010, pp. 336, euro 19,90, prefazione di Luca Sofri), al contrario, il cancro che colpisce l'autore, quando aveva appena 11 anni, farà definitivamente deflagrare una famiglia tenuta assieme dall'autoritarismo e dall'indifferenza. Con una madre arcigna e sadica, un padre lontano e sfuggente, il piccolo David si rifugia nel disegno, sua pressoché unica forma di comunicazione con se stesso e il mondo (bellissima la tavola nella quale, frustrato dall'ennesima punizione, si tuffa, letteralmente, in un grande foglio da disegno bianco). Poi, un brutto giorno, un gonfiore gli compare sul collo e l'«innocua» operazione che subirà si rivelerà un intervento distruttivo che gli porta via la tiroide, una corda vocale e con esse la voce, lasciandogli una lunga ferita, mal cucita con «ventinove punti» a cui allude il sottotitolo italiano. Ma saranno ben più profonde le ferite che David dovrà subire, soprattutto nella sua psiche, con le terribili rivelazioni sulla sua famiglia e sulla causa stessa del suo cancro; e che il lettore scoprirà in questo bellissimo e dolente libro. *Stitches* è un fumetto dalla grafica espressionista, stesa con pastose pennellate di acquarello grigie e nere. Dialoghi secchi e scarni e inquadrature cinematografiche fanno leggere d'un fiato le oltre trecento pagine. David Small è coraggioso e impietoso nel raccontare il buio che ha attraversato e, nelle note finali, rivelando segreti della personalità della madre, le concede quel barlume di comprensione che lei, invece, non aveva mai avuto nei suoi confronti. ❖

PER I 94 ANNI DI MANLIO CANCOGNI

Ristampato «Parlami»

Scrittore raffinato e uno dei grandi vecchi della cultura italiana, Cancogni ha appena compiuto 94 anni. Il suo ormai introvabile «Parlami» torna in libreria per i tipi di Elliot.